



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

ORDINANZA DEL SINDACO

ORDINANZA N. 44

Del 29/05/2020

OGGETTO:

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA – INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 87, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.L. 18/2020, CONVERTITO IN LEGGE 27/2020, A DECORRERE DAL 29 MAGGIO 2020 E ULTERIORI MISURE PER GARANTIRE LA SALUTE PUBBLICA DELLA COMUNITÀ LOCALE

IL SINDACO

VERONESI GIAMPIERO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Il Sindaco

Via Grimandi, 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
tel. 051 6502111
fax. 051 731598
www.comune.anzoladellemlia.bo.it
comune.anzoladellemlia@cert.provincia.bo.it
cod. amm. AOO: ANZOLAEM

Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID-2019 nel territorio del Comune di Anzola dell'Emilia – Individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza in attuazione dell'art. 87, comma 1, lettera a) del d.l. 18/2020, convertito in legge 27/2020, a decorrere dal 29 maggio 2020 e ulteriori misure per garantire la salute pubblica della comunità locale.

IL SINDACO

Visti:

- il Decreto-Legge 23.02.2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito , con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- i successivi Decreti Legge nn. 9/2020, 11/2020, 18/2020, 19/2020, 22/2020, 23/2020, 28/2020, 33/2020 e 34/2020 in parte già convertiti in Legge, tutti relativi alle ulteriori misure urgenti per il contenimento e la gestione della emergenza epidemiologica da COVID - 19;

Richiamati:

- il D.P.C.M. 23.02.2020 contenente “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 25.02.2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 01/03/2020 contenente “Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 04.03.2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto- Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il D.P.C.M. 08.03.2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto- Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19”;
- il D.P.C.M. 09.03.2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto- Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il D.P.C.M. 11.03.2020 contenente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il D.P.C.M. 1.04.2020, che ha prorogato dal 3 al 13 aprile l'efficacia dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle



previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti;

- il D.P.C.M. 10.04.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 che ha prorogato dal 13 aprile al 3 maggio l'efficacia dei provvedimenti restrittivi per garantire la salute pubblica;

- il D.P.C.M. 26.04.2020 "ulteriori misure per il contenimento dell'epidemia fino al 17 maggio 2020";

- Il Decreto legge del 16 maggio 2020 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il D.P.C.M. del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale 30 aprile 2020, n. 74;

- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2020, n. 82;

- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale 23 maggio 2020, n. 87;

Viste le proprie Ordinanze nn. 25/2020, 31/2020, 32/2020, 33/2020, 35/2020, n. 36/2020, 37/2020, 38/2020 e 40/2020 ed i propri Decreti nn. 5/2020, 6/2020, 7/2020, 9/2020 e 11/2020, contenenti tra gli altri misure sostanzialmente assorbite da successivi provvedimenti statali e regionali più sopra citati;

Richiamate:

- la direttiva 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che, al punto 2, precisa che *"le Amministrazioni (...) limitano la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento" e che "(...) per le attività che, per loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro"*;

- la Direttiva 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni";

Preso altresì atto che l'articolo 263, comma 1, del d.l. 34/2020 prevede:

"Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale,



introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Ulteriori modalità organizzative possono essere individuate con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione”;

Considerato che nella predetta direttiva del Ministro della pubblica amministrazione n. 3/2020, viene scritto che: *“le pubbliche amministrazioni continuano a garantire l'attività amministrativa e a tal fine possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali secondo quanto disposto dal citato DPCM 26 aprile 2020 e dalle future misure normative”;*

Esaminato l'allegato 17 al d.p.c.m. 17 maggio 2020, recante “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020” e in particolare la scheda tecnica “Uffici aperti al pubblico”, applicabile anche agli uffici pubblici;

Considerato che le attività di organizzazione e coordinamento che fanno capo alle figure apicali dell'Ente sono attività fondamentali a supporto della Giunta comunale e degli uffici/servizi;

Vista la circolare del Servizio Personale e Organizzazione acquisita in data 25.05.2020 protocollo generale n. 10215

Richiamati:

- il d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

- l'articolo 117, secondo comma, lettera p) stabilisce le seguenti funzioni fondamentali dei comuni:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale. l.bis) i servizi in materia statistica”;

Ritenuto necessario adottare le seguenti misure aventi carattere urgente, eccezionale e temporaneo, che consentano di continuare ad intervenire rapidamente in alcuni ambiti operativi, al fine di preservare l'erogazione dei servizi essenziali, delle



attività indifferibili nonché consentire e agevolare la ripresa delle attività, mediante il ripristino graduale dell'operatività, in linea con le recenti disposizioni del Governo che hanno introdotto la cosiddetta "fase 2", nel pedissequo rispetto delle linee guida del distanziamento sociale;

Considerato comunque che:

- al momento, l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al diffondersi del contagio da COVID-19 indica la necessità di continuare a mantenere misure severe a tutela della salute pubblica;

- allo stato attuale si ritiene necessario continuare a mantenere misure volte ad evitare assembramenti e a preservare la pubblica incolumità;

Dato atto che i provvedimenti restrittivi in precedenza assunti sono stati necessari per contribuire alla riduzione della diffusione del contagio in ossequio alla normativa nazionale e regionale ed anche per mettere in campo azioni tese a garantire la sicurezza di cittadini e lavoratori;

Dato atto che i Direttori sono stati nuovamente incaricati di:

- esaminare la situazione logistica degli uffici per verificare l'accessibilità dei medesimi da parte del pubblico nel rispetto delle misure anticontagio e, in particolare, del sopra richiamato allegato 17 al d.p.c.m. 17 maggio 2020;
- verificare le attività indifferibili da rendere in presenza alla luce della nuova situazione, con riferimento sia all'utenza interna che all'utenza esterna;
- effettuare una ricognizione della situazione del personale degli uffici per verificare quali attività possono essere ancora effettuate con forme di lavoro agile e quali devono essere rese in presenza, prevedendo il relativo rientro del personale, anche mediante rotazione dei lavoratori e il ricorso a forme di flessibilità oraria;

Visti l'articolo 50 in particolare i commi 5 e 7 e l'articolo 54 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

1. di prorogare sino al 31 agosto 2020 l'apertura degli uffici comunali al mattino, confermando la chiusura del giovedì pomeriggio e il ricevimento del pubblico SOLO su appuntamento e di confermare la riapertura della biblioteca comunale per l'attività di prestito e restituzione su appuntamento, garantendo all'atto della consegna e riconsegna dei libri, l'uso della mascherina e della distanza fisica di un metro. In ottemperanza alle indicazioni operative della Regione, la quarantena dei libri restituiti passa da 3 a 5 giorni;

2. ai Direttori di Area di continuare a garantire la continuità dei servizi e le attività indifferibili, nonché i servizi a supporto della ripresa delle attività, dando atto che le sotto indicate attività sono indifferibili da rendere in presenza da parte degli uffici del Comune:

- a) URP e servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria)
 - Ricevimento utenti su appuntamento;
- b) servizi ex art. 54 comma 1 D.lgs. 267/2000 quale Ufficiale del Governo in materia di ordine pubblico, pubblica sicurezza e polizia giudiziaria;
- c) in materia di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo limitatamente a funzioni fondamentali con ciò intendendo sia le



attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza sia le attività basilari per il funzionamento della macchina amministrativa e la ripresa delle attività economiche private;

d) Affari generali limitatamente al funzionamento e al supporto degli organi, gestione del protocollo e della pec, corrispondenza postale, messo comunale e attività di gestione degli atti (deliberazioni, determinazioni, ordinanze e decreti) ;

e) Staff del Sindaco e comunicazione (limitatamente alla necessità di rapporto diretto con gli organi);

f) Area finanziaria – economato – tributi;

g) Lavori pubblici - Manutenzioni e Ambiente:

- Attività di manutenzione fabbricati
- Attività di manutenzione di infrastrutture
- Attività di manutenzione del verde pubblico al fine di contenere la proliferazione di animali nocivi, quali zanzare e topi, e la diffusione di pollini causa di allergie
- Attività di manutenzione del verde pubblico a corredo della viabilità al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale e per la fruibilità delle aree verdi
- Attività di direzione lavori e vigilanza sui cantieri in corso per i quali non sia disposta la sospensione dei lavori

- Avvio cantieri nuove opere

- Servizio di prevenzione e protezione

- Ordinanze e sopralluoghi per emergenze ambientali

- Ricevimento utenti su appuntamento

h) Urbanistica e Edilizia privata:

- Ordinanze relative a situazioni di pericolo per la pubblica incolumità

- Sopralluoghi sui cantieri privati in corso di attuazione

- Accesso agli atti, visione e riproduzione

- Ricevimento utenti su appuntamento

i) Sismica: sopralluoghi per emergenze in caso di pubblica incolumità, sopralluoghi sui cantieri privati, ricevimento utenti su appuntamento;

l) SUAP Commercio;

m) Servizi alla Persona:

- attività funzionali alla gestione delle emergenze e per le attività necessarie connesse alla gestione della biblioteca

- realizzazione di attività estive a sostegno delle famiglie (centri estivi, attività all'aperto, altro)

- riavvio della attività scolastiche, educative e sportive

- attività, iniziative e misure di contrasto ai fenomeni di fragilità sociale, economica, abitativa e socio – sanitaria

- attività culturali, iniziative ed eventi della programmazione annuale compatibili con le norme vigenti, i protocolli di sicurezza e l'evolversi della situazione epidemiologica

- Ricevimento utenti su appuntamento

n) Ai responsabili dell'Unione Terre D'acqua per quanto riguarda il territorio del Comune di Anzola dell'Emilia i servizi e le attività indifferibili allo stesso trasferiti e di seguito individuati:

- Servizio di Polizia locale e della Protezione civile

- Servizio dei Sistemi Informativi Innovazione Tecnologica

- Servizio Personale



3. di stabilire che per quanto riguarda le attività sopra indicate i competenti Direttori dovranno organizzare il servizio:

- a) definendo le modalità di presidio delle attività;
- b) individuando i contingenti di personale necessario per rendere le attività indifferibili in presenza, anche con criteri di rotazione del personale assegnato;
- c) riattivando, ove necessario, i servizi esternalizzati;
- d) applicando, ove necessarie, le misure organizzative previste dall'articolo 263, comma 1, del d.l. 34/2020;

4. ai Direttori di Area di procedere come già fatto in sede di prima emergenza ai necessari ulteriori provvedimenti organizzativi diretti a:

- dare operatività a quanto disposto al precedente punto 2 nei sensi e nei termini di cui all'art. 1 punto 6 del sopracitato DPCM del 11/03/2020;
- prorogare, ove possibile, l'autorizzazione al lavoro agile con prestazioni da erogarsi nei consueti orari di servizio già in essere per ciascuno, garantendo comunque il presidio delle attività di cui al punto 2;
- garantire la distanza minima secondo le prescrizioni del DVR tra i lavoratori presenti in sede e comunque con l'uso delle mascherine in dotazione;
- garantire le funzioni di coordinamento proprie della funzione dirigenziale, con presenza in sede almeno tre giorni a settimana;
- a predisporre un piano di fattibilità della nuova riorganizzazione delle attività lavorative, diretto a consentire una valutazione da parte dell'amministrazione sulle attività da rendere da parte del lavoratore in modalità di smart working;

5. ai Responsabili dell'Unione terre d'acqua di garantire la propria prestazione da remoto o in presenza in relazione alle necessità ed emergenze che dovessero presentarsi;

ORDINA ALTRESÌ

- l'interdizione degli impianti sportivi a libera fruizione interni ai parchi e ai giardini comunali e ad altri spazi pubblici per le attività sportive di gruppo/squadra, fatta salva la possibilità di utilizzo per attività organizzate nel rispetto di quanto stabilito dalle norme vigenti;

- alla società Virgilio srl, di mantenere la riapertura al pubblico dei cimiteri comunali ed agli utenti di mantenere l'uso della mascherina e la distanza fisica di almeno un metro con e dagli altri utenti, evitando in ogni caso qualsiasi forma di assembramento;

- di mantenere la riapertura dei parchi pubblici e delle aree sportive a libero accesso, al solo fine di svolgere attività motoria e sportiva individuale nelle modalità disciplinate dal DPCM del 26 aprile 2020 e dall'ordinanza n. 74 del 30 aprile 2020 del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

AUTORIZZA



- la celebrazione dei matrimoni nel rispetto del divieto di assembramento, del distanziamento fisico di almeno 1 metro e con l'uso della mascherina, e comunque nel numero massimo di 15 persone (esclusi: sposi, testimoni, officiante e personale comunale)
- la fruizione delle aree giochi presenti nelle aree verdi e l'utilizzo delle attrezzature ludiche nel rispetto del divieto di assembramento e del distanziamento fisico di almeno 1 metro e con obbligo da parte dell'utilizzatore dell'uso della mascherina e della igienizzazione delle mani prima e dopo l'attività.
- la fruizione delle aree di sgambamento cani alla presenza di non più di 4 (quattro) persone contemporaneamente, nel rispetto del divieto di assembramento e del distanziamento fisico di almeno un metro e con uso della mascherina.
- la riapertura dei bagni pubblici presenti presso Piazza Berlinguer limitatamente alla giornata di svolgimento del mercato settimanale;
- l'accesso agli orti comunali con le seguenti prescrizioni: accesso all'orto del solo titolare della concessione secondo la turnazione esposta all'ingresso e obbligo dell'uso della mascherina nelle parti comuni, obbligo da parte dell'utilizzatore dell'igienizzazione delle mani prima e dopo l'attività;
- la ripresa delle attività coristiche e lo svolgimento di iniziative spettacolari ed eventi in forma statica nelle modalità definite dalle ordinanze regionali e dai protocolli di sicurezza relativi;
- la ripresa delle attività sportive nelle modalità definite dalle ordinanze regionali e dai protocolli di sicurezza relativi;

DISPONE

- la sospensione delle attività dei Centri Sociali Ricreativi Anziani del territorio (a titolo esemplificativo gioco carte, giochi di gruppo, biliardo, ballo, corsi, etc) consentendo l'attività di bar e di asporto nel rispetto del protocollo regionale relativo agli "esercizi di somministrazione alimenti e bevande e attività di asporto e consumo sul posto, e le attività spettacolari in forma statica nel rispetto delle ordinanze regionali e dei relativi protocolli di sicurezza, anche utilizzando gli spazi esterni ai centri stessi;
- la conferma della chiusura del bagno pubblico presente presso il parco Fantazzini del Capoluogo;

RACCOMANDA

il rigoroso rispetto delle disposizioni relative al divieto di assembramento nelle strade, nelle piazze, aree verdi, pubbliche e private, anche condominiali, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nei DPCM 08, 11 marzo 2020, 26 aprile 2020 e 17 maggio 2020 atte a contribuire alla salvaguardia della salute pubblica;



l'uso della mascherina nei locali aperti al pubblico e nei luoghi aperti al pubblico quando non è possibile mantenere la distanza fisica l'uno dagli altri, di un metro

AVVISA

Che il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Che il mancato rispetto delle misure di contenimento, salvo che il fatto costituisca reato, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400,00 a euro 3.000,00, ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19.

- Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

- La presente ordinanza viene pubblicata all'albo pretorio.

- Copia della presente ordinanza è trasmessa ai Direttori di Area e a tutto il personale.

- E' trasmessa altresì alla Prefettura di Bologna, alla Locale Stazione dei Carabinieri, alla Polizia Locale, all'Ufficio Personale e all'Ufficio SIAT di Terred'acqua e alla Società Virgilio S.r.l. a ciascuno per quanto di competenza.

Il presente provvedimento decorre dalla data del 29 maggio 2020 e fino al 31 agosto 2020, fatta salva la necessità di adottare nuovi e/o ulteriori provvedimenti per adeguarli alle normative nazionali e regionali e/o all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Il Sindaco
(Avv. Giampiero Veronesi)



Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005